

CALDOGNO

A VILLA CALDOGNO RESTAURI IN VISTA

Il Sopralluogo della presidente dell'Istituto regionale Ville Venete, Giuliana Fontanella, a Villa Caldogno, nell'omonima cittadina interessata in modo pesante dall'alluvione di Ognissanti.

La presidente Fontanella, accompagnata dal direttore dell'Irvv Carlo Canato, è stata accolta dal sindaco Marcello Vezzaro, dall'architetto Luisa Benedini, consulente del Comune, e dal consigliere regionale Costantino Toniolo. Il gruppo ha verificato le infiltrazioni al piano terra dove c'è la sede della biblioteca, che verrà trasferita, e in alcuni punti del piano nobile dove l'umidità ha quasi raggiunto gli affreschi. "Vezzaro e Toniolo mi

hanno sollecitato a verificare con mano la situazione", ha affermato Giuliana Fontanella, "L'umidità sta creando disagi seri al piano terra dove si trova la biblioteca e purtroppo è risalita fino a lambire i preziosi affreschi cinquecenteschi del Fasolo, dello Zelotti e del Carpioni". "Ora come Istituto produrremo una relazione a sostegno del Comune", ha spiegato Fontanella, "per indicare gli interventi tecnici da effettuare e le strade per reperire fondi finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del manufatto palladiano". "Dal periodo dell'alluvione la falda si è alzata moltissimo ed ha intaccato e contaminato i muri perimetrali della villa", ha

precisato Vezzaro. "Ora siamo costretti a spostare la biblioteca. Non solo l'ambiente è insano per le persone, ma anche per i libri. Ma la cosa che più ci preoccupa è l'intervento sulla struttura della villa", prosegue Vezzaro. "Si tratta di un risanamento importante per il quale chiediamo l'aiuto economico di tutti: Regione, banche e Fondazioni bancarie". "La villa dal 1996 è stata inserita con le altre ville del Palladio tra i patrimoni dell'umanità dell'Unesco", ha spiegato Toniolo. "I fondi per l'alluvione sono stati destinati con priorità alle abitazioni e alle imprese. Ora dobbiamo pensare anche ai beni architettonici e culturali".

